

Coordinamento Cittadino Contro la Violenza alle Donne Protocollo d'intesa

Art. 1

DEFINIZIONE E COMPOSIZIONE

Il Comune di Torino nel 1998 ha promosso la costituzione di un "Coordinamento Cittadino contro la violenza alle donne", qui in seguito definito "Coordinamento".

Esso è composto dall'Amministrazione Comunale, dagli Enti e dalle Organizzazioni firmatarie che operano nel campo sociale e sanitario, oggetto del presente atto, mediante provvedimenti amministrativi, servizi, strutture ed iniziative specifiche.

Art. 2

FINALITA'

Il Coordinamento costituisce una "rete" tra i vari Enti ed Organizzazioni aderenti, al fine di creare una sinergia tra gli stessi, con lo scopo di sviluppare la conoscenza del fenomeno e di armonizzare le varie metodologie d'intervento, nel rispetto delle naturali vocazioni di ciascun soggetto partecipante.

Il Coordinamento si impegna a garantire la continuità di rapporto con le Amministrazioni provinciale, regionale e nazionale nonché con gli Organismi europei ed internazionali e a collaborare con tutte le realtà del territorio metropolitano, provinciale, regionale, nazionale ed europee interessate

Art. 3

ATTIVITA'

A) Gli Enti e le Organizzazioni aderenti al Coordinamento s'impegnano a:

1. individuare un proprio referente per la rete
2. fornire alla rete le informazioni del proprio servizio ed a comunicare i successivi aggiornamenti
3. dare ampia informazione agli altri punti della rete sulle modalità d'accesso dei propri servizi
4. individuare le modalità d'informazione rivolte alla rete
5. intraprendere un confronto permanente attraverso percorsi formativi e/o seminariali con il fine di:
 - a. sviluppare la conoscenza reciproca e le metodologie d'interazione
 - b. sviluppare metodologie coordinate e condivise di intervento
 - c. intraprendere percorsi di formazione ed educazione alla cittadinanza
6. analizzare le necessità e i bisogni da colmare individuandone le soluzioni operative
7. confrontarsi sulle modalità d'interazione di chi utilizza i servizi della rete
8. realizzare le attività sottoscritte offrendo un apporto concreto alla rete
9. definire e realizzare le azioni più adatte ad una sensibilizzazione della cittadinanza sul fenomeno.

B) L'Amministrazione Comunale, attraverso il supporto tecnico e amministrativo del Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere, s'impegna, a:

1. raccogliere le proposte provenienti dalla rete o dai suoi singoli nodi, collaborare all'individuazione degli strumenti e dei canali utili a realizzarle
2. offrire ai nodi di rete un punto di riferimento telefonico e una e-mail per l'invio di comunicazioni quali:
 - a. le convocazioni delle riunioni plenarie dell'Assemblea e del Comitato Organizzativo e dei gruppi di lavoro
 - b. i verbali delle riunioni di cui al punto precedente
3. archiviare il materiale documentario atto a costituire la "memoria storica" del Coordinamento
4. svolgere attività di raccordo trasversale tra i gruppi di lavoro
5. far circolare le informazioni ricevute dai soggetti della rete
6. offrire uno spazio sulla pagina web del Comune (www.comune.torino.it/politichedigenere) e sul portale del Comitato Pari Opportunità (www.irma-torino.it)

7. provvedere alla stampa di materiale informativo, rivolto alla cittadinanza, relativo alle modalità di utilizzo della rete del Coordinamento
8. sostenere in compartecipazione le attività di formazione interna
9. ricercare e diffondere opportunità progettuali e di finanziamento (bandi)
10. svolgere attività di promozione del Coordinamento verso altre istituzioni nazionali, europee ed internazionali.

Art. 4

ORGANI DEL COORDINAMENTO

Sono organi del Coordinamento: l'Assemblea di Coordinamento, il Comitato Organizzativo, i Gruppi di lavoro.

Art. 5

ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO

L'Assemblea di Coordinamento è costituita da tutti i soggetti di cui all'art. 1 secondo capoverso.

E' l'organo decisionale del Coordinamento.

E' compito dell'Assemblea del Coordinamento:

- a. la nomina della/del Presidente del Coordinamento (di norma nella persona del/dell'Assessora alle Pari Opportunità) e della/del Vice Presidente;
- b. la programmazione annuale degli obiettivi;
- c. la definizione dei Gruppi di lavoro delegati alla realizzazione degli obiettivi, di cui al punto precedente, attraverso la realizzazione di progetti;
- d. la verifica dello stato di attuazione dei progetti;
- e. l'aggiornamento della programmazione nel corso dell'anno;
- f. l'eventuale modifica del Protocollo d'intesa.

La/il Presidente del Coordinamento convoca l'Assemblea del Coordinamento in via ordinaria, una volta l'anno.

Il Comitato Organizzativo, uno o più Gruppi di lavoro possono convocare l'Assemblea di Coordinamento in via straordinaria.

Le decisioni dell'Assemblea di Coordinamento sono adottate con la maggioranza espressa da metà più uno dei presenti. In caso di parità, il voto della/del Presidente è determinante.

Art. 6

COMITATO ORGANIZZATIVO

Il Comitato Organizzativo, in seguito definito Comitato, è costituito da:

- a. Presidente del Coordinamento di cui all'art. 5 lettera a);
- b. due rappresentanti del Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere di cui all'art. 3 lettera b);
- c. due rappresentanti ed un supplente nominati all'interno di ciascun Gruppo di lavoro.

E' prevista la collaborazione di eventuali professionisti, tecnici, esperti sia interni che esterni al Coordinamento, in qualità di consulenti dei quali si renda utile la presenza al fine della realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 5 lettera b).

Il Comitato è l'organo esecutivo del Coordinamento. Coordina, organizza e promuove le attività dei Gruppi di lavoro e ne garantisce la trasversalità.

E' convocato dalla/dal Presidente del Coordinamento, almeno due volte l'anno in via ordinaria, oppure su richiesta dei rappresentanti di uno o più Gruppi di lavoro. Le convocazioni devono indicare l'ordine del giorno.

E' compito del Comitato:

- a. raccogliere le proposte provenienti dalle istituzioni pubbliche e private;
- b. raccogliere dall'Assemblea le decisioni da adottare;
- c. raccogliere eventuali nuove adesioni;
- d. richiedere finanziamenti.

Segretaria/o del Comitato è una delle rappresentanti del Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere.

E' compito della/del Segretaria/o:

- a. redigere i verbali delle riunioni;
- b. espletare le procedure relative all'attività di segreteria.

Art. 7

GRUPPI DI LAVORO

I Gruppi di lavoro sono definiti dall'Assemblea di Coordinamento, art. 5 lettera c).

Operano per sviluppare e realizzare progetti finalizzati al conseguimento degli obiettivi definiti dall'Assemblea.

Si costituiscono con l'adesione volontaria degli Enti e delle Organizzazioni.

Nominano due rappresentanti ed un supplente quali referenti per il Comitato Organizzativo.

L'iscrizione ai gruppi è aperta ai soggetti aderenti al "Coordinamento", è possibile aderirvi in qualsiasi momento.

Può essere richiesta la partecipazione anche di eventuali professionisti, tecnici, esperti sia interni che esterni al Coordinamento, in qualità di consulenti, dei quali si ritenga utile la presenza al fine della realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 5 lettera b).

Art. 8

RIUNIONI

Le riunioni hanno luogo su convocazione scritta:

1. per l'Assemblea di Coordinamento, con preavviso di almeno 15 giorni;
2. per il Comitato Organizzativo, con preavviso di almeno 10 giorni;
3. per i Gruppi di lavoro, previo accordo tra i partecipanti di ogni singola riunione.

Art. 9

ADESIONI

Le adesioni sono accettate, previa sottoscrizione del protocollo d'intesa e dell'apposito modulo indirizzato al Comitato Organizzativo, presso il Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere dell'Amministrazione Comunale.

Nel modulo di adesione sono richieste informazioni sull'Ente o sull'Organizzazione riguardanti:

1. le caratteristiche costitutive;
2. i nominativi delle/dei referenti per il Coordinamento;
3. l'autorizzazione formale della/del dirigente dell'Ente o della/del Presidente dell'Organizzazione alla sottoscrizione ed attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 10

RECESSO ED ESCLUSIONE DAL COORDINAMENTO

Ogni aderente ha la facoltà di recedere dal Coordinamento in qualsiasi momento con comunicazione scritta al Comitato Organizzativo.

E' facoltà del Coordinamento escludere un partecipante, qualora venga meno ai requisiti d'accesso di cui agli artt. 1 e 3.

Art. 11

DURATA

Il presente protocollo avrà durata biennale e verrà rinnovato con apposito provvedimento.

CITTÀ DI TORINO

COORDINAMENTO CITTADINO CONTRO LA
VIOLENZA ALLE DONNE

Ufficio Pari Opportunità
Via Corte d'Appello, 16
Torino

**Oggetto: Adesione al "Protocollo d'intesa del Coordinamento Cittadino contro la
Violenza alle Donne".**

Con la presente si comunica che:

l'Ente/Organizzazione _____

ha preso in esame il Protocollo d'intesa del Coordinamento Cittadino contro la Violenza alle
Donne, ed esprime la propria condivisione e la disponibilità a sottoscriverlo.

Si autorizzano a rappresentare l'Ente/ Organizzazione al gruppo di Coordinamento le/i
signore/ri:

1. _____ tel. _____

2. _____ tel. _____

L'Ente/ Organizzazione dichiara:

1. Caratteristiche costitutive (ente, comitato, cooperativa, associazione, altro)

2. Destinatari/ri degli interventi _____

3. Attività _____

4. Azioni/risorse messe a disposizione della rete

5. Presidente _____

6. Tel _____ Fax _____

7. E-mail _____

8. Web _____

9. Indirizzo _____

La/il Presidente/Dirigente